

B.I.M. BRENTA

notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

ANNO XX / N. 38/39

DICEMBRE 2018

sommario

DICEMBRE 2018



In copertina:
un particolare del Parco delle
Terme di Levico (foto Corrado Poli)

In retro copertina:
San Martino di Castrozza
Val Venegia

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore

SERGIO SCALET

Direttore Responsabile

MASSIMO DALLEDONNE

Redazione

Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

| | |
|---------------------------------------|-----------|
| Editoriale | 3 |
| Attività del Consorzio | 4 |
| Iniziative del Consorzio | 21 |
| GAL Trentino Orientale | 28 |



Giuliano Mauri, Cattedrale vegetale, Copyright Arte Sella, foto Giacomo Bianchi

al 30 novembre 2018

40

DELIBERE DEL DIRETTIVO

15

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

71

DETERMINE DEL SEGRETARIO

15

**DETERMINE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**



Stampa

Litodelta sas

Hanno collaborato

Marianna Moser

Marco Bassetto

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ
10.30-12.30

MERCOLEDÌ
10.30-12.30

GIOVEDÌ
10.30-12.30

VENERDÌ
10.30-12.30

Un altro anno sta per terminare ed ancora una volta, con piacere, utilizzo questo spazio per porgere il mio cordiale saluto ai cittadini e agli amministratori del territorio. Assieme al Consiglio Direttivo sono stato impegnato nella redazione del nuovo regolamento per la concessione di contributi e di altri benefici di natura economica ad associazioni e ad altri organismi. Un nuovo strumento da promuovere, una strategia a lungo tempo con obiettivi chiari e precisi da sviluppare attraverso le associazioni, le attività, gli eventi e le persone. Una modalità diversa, rispetto al passato, per essere al servizio del territorio ma con criteri semplici e, nel contempo, un adeguamento alle normative di legge in vigore che impongono maggiore trasparenza. Mi auguro che questo nuovo strumento serva al consorzio per dare una risposta efficace alle numerose richieste del territorio, cercando di promuovere le manifestazioni più meritevoli e premiare le associazioni più virtuose. È stato integrato, nel corso del 2018, il percorso destinato alle biciclette a pedalata assistita completando il rilievo del percorso in 8 tappe che collega gran parte dei comuni del consorzio, con partenza a San Martino di Castrozza arrivo a Levico e ritorno al punto di partenza. L'auspicio è che tale iniziativa si trasformi da sogno in realtà nel corso del 2019 in sinergia con gli altri attori del territorio (Provincia, Comuni, Comunità di valle, APT). Insieme a 14 comuni, alle due comunità di valle della Valsugana e alla Provincia abbiamo concluso positivamente l'iter di avvio della Rete delle Riserve del Fiume Brenta. Tale strumento, previsto dalla Legge Provinciale n. 11/2007, è rivolto a sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria (con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse) nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione. La Rete, che mancava in tutto il territorio di riferimento del Bim del Brenta, non costituisce una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. Vista la vicinanza con le prossime festività, giunga da queste pagine il mio più caloroso augurio di Buon Natale e felice 2019 a tutti i lettori.

Sergio Scalet

editoriale

SOCI IN ASSEMBLEA (1)

Nomine e bilanci



Enrico Pedrolli è il nuovo rappresentante del comune di Tenna in seno all'assemblea del Bim Brenta. Prende il posto di Renato Motter e dal 19 marzo siede anche in seno al consiglio direttivo. Una assemblea, quella svoltasi presso la sede del Consorzio, servita per mettere mano al Piano Quinquennale 2016-2020. "Da tempo avevamo messo in campo l'iniziativa per concedere dei mutui agevolati alle imprese del territorio. Lo scorso anno - ha ricordato il presidente Sergio Scalet - sono arrivate solo una decina di domande, un interesse che nel tempo è andato via via scemando. Da qui la decisione di sospendere l'iniziativa e, di conseguenza, ricalibrare anche le risorse. Parte degli investimenti sono stati destinati al finanziamento di nuovi interventi". Una decisione approvata all'unanimità, come quella di mettere mano al bilancio 2018/2020. Le nuove risorse, in tutto 75 mila, sono state destinate a vari capitoli di spesa, tra cui quello dei progetti scolastici per promuovere una nuova cultura dell'imprenditorialità. Più risorse anche per gli interventi in campo turistico, per le famiglie e per partecipare, con 33 mila euro, all'attivazione sul territorio delle Reti delle Riserve. "Il Trentino Orientale, a differenza del resto della Provincia - ha ribadito Scalet - ne è ancora sprovvisto, per

noi è un investimento importante per partecipare ai due progetti messi in campo: quello che interessa la zona del Brenta e del Lagorai". Con altri 38 mila euro, infine, il Bim ha deciso di realizzare uno studio sul patrimonio malghivo esistente sul territorio consorziale. "Vogliamo fare un censimento, un quadro dell'esistente e, insieme ai comuni, programmare gli interventi da mettere in campo per promuoverne la presenza. È solo un primo passo".



SOCI IN ASSEMBLEA (2)

Contributi e novità

Circa un anno di lavoro. Per dotare il Consorzio Bim del Brenta di un nuovo regolamento per la concessione dei contributi e di tutti gli altri benefici di natura economica ad associazioni ed organismi del territorio. È stato approvato venerdì 26 ottobre dall'assemblea generale. Uno strumento più snello ed adeguato ai tempi, così l'ha descritto Michela Bonvecchio che l'ha presentato ai consiglieri presenti in sala. Con lei, rappresentante del comune dell'Altopiano della Vigolana, hanno lavorato anche Emanuele Deanesi (Borgo) e Giampiero Zugliani (Mezzano), un comitato ristretto del consiglio direttivo che si è confrontato con il presidente Sergio Scalet e la segretaria Maria Comite. È stato messo mano al regolamento con tutta una serie di novità per definire le spese ammissibili a finanziamento. Sono stati individuati dei nuovi macro criteri per la concessione dei contributi, dando la possibilità di presentare domanda anche ai consorzi di imprese su iniziative che hanno delle ricadute dirette sul territorio. "I criteri saranno definiti dal consiglio direttivo - è stato ribadito - attraverso dei bandi specifici che riguardano i settori di intervento previsti dal regolamento". Rispetto al

passato cambiano le modalità. Oltre ai bandi ci sono dei termini più rigidi da rispettare, sia per la presentazione della domanda che per la rendicontazione della documentazione richiesta. Enti ed associazioni dovranno presentare una dettagliata relazione dell'attività svolta rendicontando tutte le entrate e le spese su cui si andrà a chiedere il contributo. Per il primo anno, ha ricordato il presidente Sergio Scalet, abbiamo previsto una norma transitoria in modo da permettere un passaggio più "soft" dal vecchio al nuovo regolamento. Il nuovo regolamento è composto da 28 articoli, l'ultimo dei quali parla espressamente della norma transitoria.

Ecco il testo integrale. "Le domande di contributo presentate prima della data di entrata in vigore del presente regolamento per l'attività da svolgere nell'anno 2018 ed entro il termine del 31 ottobre 2018 verranno esaminate applicando i criteri e le disposizioni del presente regolamento per le fasi del procedimento non ancora concluse, richiedendo se necessario ai soggetti richiedenti documentazione integrativa qualora le domande presentate fossero carenti dei requisiti di cui agli articoli 11 e 16. Le dotazioni finanzia-





rie stanziare per l'anno 2018 nei diversi settori di intervento di cui all'art. 4 verranno ripartite, sui diversi capitoli, seguendo i criteri sotto riportati, tra i diversi soggetti richiedenti, fermo restando il limite di contribuzione di cui agli art. 9 e 14 e il rispetto degli altri requisiti previsti dal presente Regolamento anche relativamente alle modalità e ai termini per la rendicontazione.

Nei settori di intervento delle attività culturali, commemorative e della tradizione popolare, attività sportive e ricreative, attività di tutela del territorio e dei valori ambientali, attività di promozione turistica ed attività di sviluppo economico i criteri sono stati suddivisi in tre scaglioni di intervento, in quanto si ritiene che le spese complessive preventivate all'atto della domanda esprimano l'impegno nella progettazione, realizzazione e gestione delle attività oggetto di finanziamento e che direttamente ed indirettamente perseguono gli scopi istituzionali del BIM BRENTA (progresso socio economico delle popolazioni danneggiate); il disavanzo evidenziato dai richiedenti possa esprimere la misura della necessità di intervento ritenuto meritevole di attenzione da parte dell'ente, proprio perché realizza in modo diverso gli scopi del BIM BRENTA stesso;

FASCIA 1

Manifestazioni con uscite preventivate maggiori o uguali ad Euro 50.000 e con un disavanzo preventivato maggiore o uguale ad Euro 5.000 (contributo di Euro 3.000,00)

FASCIA 2

Manifestazioni con uscite preventivate maggiori o uguali ad Euro 5.000 e fino ad Euro 49.999 e con un disavanzo preventivato maggiore o uguale ad Euro 5.000 (contributo euro 1.500,00)

FASCIA 3

Tutte le rimanenti manifestazioni, fermo restando i limiti di contribuzione fissati dagli art. 9 e 14 (contributo euro 750,00)

Per i settori di intervento sotto riportati vengono, invece, considerati i seguenti criteri in quanto i bisogni e gli obiettivi sono omogenei:

- nel primo settore le risorse destinate devono avere un impatto significativo per realizzare l'intervento, altrimenti difficilmente realizzabile ;
- nel secondo settore si considera sia l'omogeneità sia la ripetibilità che consente un programma efficace ed efficiente nel tempo;

Protezione civile e solidarietà: le risorse verranno attribuite totalmente al soggetto richiedente che non ha mai goduto del sostegno del Consorzio o, in alternativa, al soggetto richiedente che ne ha goduto per un numero inferiore di volte, secondo il principio di rotazione storica sul territorio.

Piani Giovani di Zona: le relative risorse verranno ripartite.



NUOVA CONVENZIONE

rete di riserve fiume Brenta

È l'undicesima rete delle riserve nate in Trentino. L'hanno costituita, ufficialmente, nei mesi scorsi, nella sala rossa della Comunità di Valle, 14 comuni dell'Alta e Bassa Valsugana, la Provincia, le due Comunità di Valle ed il Consorzio Bim del Brenta. La Rete di Riserva del fiume Brenta coinvolge quasi tutto il fondovalle e, nell'ambito del Progetto Europeo Life + T.E.N, è finalizzata alla realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul territorio, la loro conservazione, la tutela, il miglioramento ambientale e la valorizzazione in chiave educativa e ricreativa. L'accordo è stato sottoscritto dai due presidenti delle Comunità (Attilio Pedenzini e Pierino Caresia), dall'allora assessore provinciale Mauro Gilmozzi e dai sindaci interessati. Sono in tutto venti le azioni messe in campo e che interessano due ZPS o zone di protezione speciali (Inghiaie a Levico e Fontanazzo a Grigno), 17 zone speciali di conservazione (ZSC) ed altrettante riserve. "L'accordo ha una durata triennale – ha ricordato Pedenzini – per un investimento complessivo di 950 mila euro". La Comunità Valsugana e Tesino è il soggetto responsabile. Oltre ai fondi provinciali (270.400 euro), l'iniziativa è stata cofinanziata anche dal Bim del Brenta (90 mila euro), dalle due Comunità di Val-

le con 75 mila cadauno e dai 14 comuni coinvolti (83.699,98 euro) mentre altri 352.400 euro arriveranno con il ricorso al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Alla firma della convenzione erano presenti anche il direttore del Gal Trentino Orientale Marco Biasetto ed il vicepresidente del Bim Stefano Pecoraro. "Sono soddisfatto per il risultato raggiunto – ha ricordato Mauro Gilmozzi – frutto di 16 incontri avviati ancora nel 2015. Oggi in Trentino abbiamo un sistema di reti di riserva che sta facendo scuola nel resto d'Italia. Parliamo di scelte e di programmazione che non state calate dall'altro ma frutto di un percorso di condivisione che ha coinvolti tutti gli enti pubblici, associazioni e categorie presenti sul territorio". Nella fase di programmazione della rete di riserva del Brenta ha avuto un ruolo attivo anche l'Agenda 21. "Mi dispiace per la mancata adesione dei due comuni di Castelnuovo ed Ospedaletto – ha chiosato Pedenzini – ma speriamo di riuscire a coinvolgerli in un futuro prossimo". Ci vorrà più tempo, invece, per arrivare alla firma della convenzione per la costituzione delle Rete di Riserva del Lagorai. "I tempi non sono maturi ma sono fiducioso – ha concluso Gilmozzi – che si possa arrivare a breve ad una positiva conclusione anche di quell'iniziativa".



RECUPERO AMBIENTALE

risorse ai Comuni

Anche quest'anno il Consorzio Bim Brenta ha assegnato dei contributi a diversi comuni consorziati per finanziare iniziative di recupero ambientale. In tutto sono stati erogati 60 mila euro a 15 municipi che ne avevano fatto richiesta. Ad ogni comune sono stati assegnati 4 mila euro. Ecco in dettaglio gli interventi finanziati. Roncegno Terme - rifacimento delle staccionate in località Scali e Fodra e l'acquisto di panchine per sentieri e percorsi turistici.



FOLGARIA - completamento del giro delle trincee nella frazione Nosellari.

OSPEDALETTO - valorizzazione del Ponte dell'Orco.

PIEVE TESINO - manutenzione delle staccionate e dei parapetti del sentiero naturalistico "Forra di Sorgazza".

TORCEGNO - ripristino e riqualificazione ambientale area ricreativa in via della Cappella.

LEVICO TERME - ripristino strada forestale Barco - Sella.

CASTEL IVANO - sistemazione aree parchi e sentieri, ripristino staccionate e muretti.

LUSERNA - sistemazione strada e muretti località Baiti - Huttn e piccole aree verdi.

SAMONE - recupero sentiero Castegneron - Schiapadene, manutenzione parco Laresoti e aree verdi, realizzazione piccolo manufatti.

BORGO VALSUGANA - sostituzione staccionate parcheggio viale Città di Prato, parco giochi via Temanza, ciclabile Borgo-Olle.

RONCHI VALSUGANA - sistemazione viabilità agricola Trenca - Malga Colo - Lago delle Carezze e Samone - Prima Busa.

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - revisione dei pannelli, continuistica e grafica del parco fluviale del torrente Centa.

PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - rifacimento staccionate in località Sabbionade - Cant del Gal.

CASTELNUOVO - realizzazione recinzione in legno lungo Prati Civerone

SCURELLE - sistemazione e messa in sicurezza percorso pedonale lungo l'argine sinistro del torrente Maso da ponte Palanca a ponte Carette.



B.I.M. BRENTA

Adventure Bike



La versione definitiva, di cui avevamo parlato anche sul numero di dicembre dello scorso anno, è stata presentata dal presidente Sergio Scalet ai soci ed agli amministratori in occasione dell'assemblea generale del 26 ottobre scorso. Un progetto dedicato all' e-bike. Fino a qualche anno fa era soltanto un'idea, una ipotesi. Lo scorso anno il Consiglio Direttivo aveva chiesto alla scuola di MTB "Primiero BIKE" a che punto fosse l'evoluzione del settore e se fosse possibile elaborare qualche proposta in tal senso. A inizio estate dello stesso anno il Consorzio decide di affidare a CLA una campagna di rilievi che restituisca un dato organizzato utile per una futura progettazione del percorso. Dopo la restituzione dei dati, è stata avviata una campagna di consultazioni che ha coinvolto sia gli enti territoriali che strutture che operano a livello provinciale (come il Servizio Turismo, la SAT, le APT). A seguito di questi confronti ha preso avvio una nuova campagna di rilievi (estate-autunno 2018) per integrare, su richiesta di tali enti, alcune varianti al percorso originariamente previsto. Ora tutto è stato messo nero su bianco ed è nata l'interessante idea della Trans Lagorai dedicata alle "due ruote elettriche".

L'idea di base è quella di percorrere in senso antiorario l'anello partendo da San Martino di

Castrozza, arrivando fino a Levico Terme e rientrando al punto di partenza dal Tesino. Un'idea pensata per bikers con una preparazione media sia dal punto di vista atletico, che nell'attraversare zone di alta montagna.

Il tracciato proposto non segue i classici percorsi di mountain bike ma individua anche delle nuove possibili percorrenze. Nella relazione presentata, la scuola ha dettagliato le possibili tappe ed i dislivelli delle percorrenze.

In progetto sono stati inseriti 326,08 chilometri, dei quali 388,51 rilevati fino all'11 ottobre del 2018, di cui 25,08 nel Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino e 10,59 chilometri su sentieristica SAT (sentieri e mulattiere). Ben 283,42 chilometri sono su strada (86,9 %), 24,97 su mulattiere (7,7 %) e 17,69 su sentieri (5,4 %). Un percorso che si snoda per la metà su terreni sterrati e stabilizzati (165,45 km), per il 28,3% su asfalto (92,42 km) ma anche su battuto naturale per 56,75 km (17,4 %), terreni inerbati per 5,81 km (3,3 %) ed anche su pietra, CLS ed altri tipi di terreni.

Otto le tappe previste: da San Martino di Castrozza fino a località Refavaie (44,58 km), per proseguire poi con un secondo itinerario fino a Musiera (39,04 km) da cui, percorrendo altri 34,81 chilometri, arrivare in località Vetriolo. La quarta



Rilievo - sintesi qualitativa

San Martino di Castrozza - Passo Cinque Croci (dorsale Est del Lagorai)



Da San Martino di Castrozza, si sale progressivamente addentrandosi nella Catena del Lagorai attraversando la maestosa foresta di Paneveggio e le praterie alpine, luoghi dove è ben visibile l'alternanza uomo-natura nello scorrere del tempo. Lungo questa percorrenza il tragitto necessita di interventi di miglioramento della percorrenza (come la regolarizzazione del piano di calpestio e l'inserimento di elementi atti a mitigare erosioni e deflusso superficiale delle acque).



Rilievo - sintesi qualitativa

San Martino di Castrozza - Passo Cinque Croci (dorsale Est del Lagorai)



La percorrenza dal Rifugio Refavaie a Passo Cinque Croci è prevista addentrandosi all'interno della catena del Lagorai, transitando per malga Val Cion e percorrendo poi la forestale fino al passo.



Rilievo - sintesi qualitativa

Passo Cinque Croci - Forcella Lavoschio (dorsale Sud-Est del Lagorai)



Val Campelle e Val Calamento rappresentano un territorio di raccordo fra il profondo Lagorai e la sua parte più esteriore. E' uno dei tratti con meno interventi da eseguire (fatta eccezione per discesa Malga Conseria - Aia del Buso). Si può dire, in buona sostanza, che andrebbe solo eseguita la posa della segnaletica.

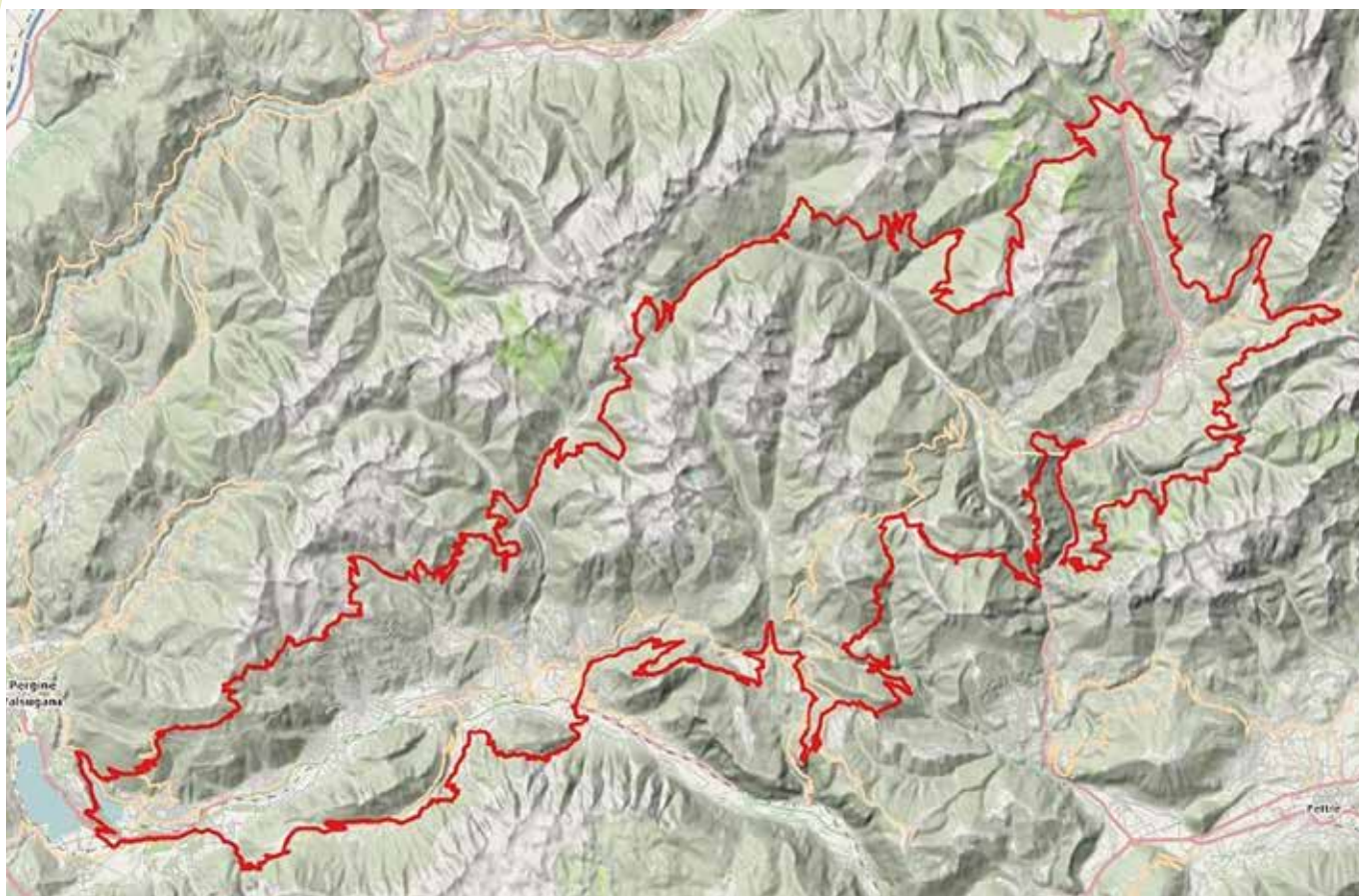


Rilievo - sintesi qualitativa

Forcella Lavoschio - Laghi di Levico e Caldonazzo (dorsale Sud del Lagorai)



In questo tratto si scende progressivamente di quota, intersecando la fascia basso montana-alto collinare in cui è ben evidente nel paesaggio la ruralità del mondo dei masi, delle malghe più basse a si cominciano ad intravedere i paesaggi antropizzati di fondovalle. Da segnalare il passaggio di F.la Lavoschio: la ridiscesa in Valsugana presenta tratti su proprietà private, ma attualmente è l'unica percorrenza accessibile. Il tragitto necessita di interventi di miglioramento della percorrenza (come la regolarizzazione del piano di calpestio e l'inserimento di elementi atti a mitigare erosioni e deflusso superficiale delle acque).



tappa porta dalla località levicense fino alla Val di Sella, nel comune di Borgo, un tratto di 42,05 chilometri. Percorrendo altri 37,19 chilometri, da Sella si arriva fino a Castello Tesino per proseguire quindi, per una ulteriore tappa di 59,65 chilometri, fino a Masi di Imer. Restano ancora due tracciati da segnalare: quello che da Masi di Imer porta a Caltene (29,96 km) ed il rientro a San Martino di Castrozza con la tappa conclusiva di 38,84 chilometri.

Complessivamente, come detto, un percorso ad anello di 326 chilometri con un dislivello in salita di 14.660 metri ed in discesa di 14.659 metri.

Un progetto che, per essere realizzato, richiede, però, una serie di interventi. Quello più “massivo” riguarda la segnaletica direzionale ed informativa ed esistono alcuni punti che necessitano interventi di ingegneria naturalistica per facilitare la percorrenza, specie in salita ma anche per sistemare alcune situazioni di ruscellamento di acque superficiali. Bisogna rimuovere anche una decina di piccole masse franose.

La pedalata assistita così come ha aperto la fruizione dei percorsi outdoor ad una platea maggiore di appassionati e neofiti, ha anche portato a soluzioni tecnologiche in continua evoluzioni. Fermo restando che le biciclette vengono vendute con dei caricabatterie portatili, la ricarica può

essere effettuata in punti dotati di “multipresa” in grado di agganciare i diversi standard di allaccio oppure invece e proprie stazioni di ricarica. La variabilità delle quote che attraversa il percorso e l’apertura stagionale di alcune strutture ricettive poste lungo il percorso, indicano che è difficile pensare ad un’unica soluzione da mettere in campo.

La scuola di MTB “Primiero BIKE” ha previsto anche la possibilità di alcune varianti del percorso. Passo Cinque Croci offrirebbe la possibilità di proporre una sottodivisione del tour che permetterebbe di distinguere una trans Lagorai Primiero/Vanoi e una trans Lagorai Valsugana, utilizzando la cerniera naturale del Tesino (via Forcella Magna - val Malene - Borghi del Tesino). Non solo. In fase di rilievo del percorso è stato pensato anche ad alcuni anelli brevi con tematismi specifici (ad es. Forti della Valsugana - Fortificazioni Cima Socede - Sito Storico Zoparina - Stoi del Totoga - Anello della Vederna) che potrebbero essere d’interesse rispetto alla percorrenza principale, permettendo approfondimenti storico-culturali-naturalistici e della conoscenza del territorio.



Rilievo - sintesi qualitativa

Zona Laghi di Levico e Caldonazzo (Brenta - Barco di Levico, Valsugana in fondovalle)



In questo tratto il percorso si connette con la Ciclabile della Valsugana (da Brenta a Barco di Levico).
Qui gli interventi si limitano alla posa della segnaletica.



Rilievo - sintesi qualitativa

Brenta - Olle Valsugana (Val di Sella)



Il tragitto utilizza il percorso ad accesso libero di Arte Sella, addentrandosi fra le antiche viabilità della valle (dove su alcuni tratti sono previsti interventi di recupero delle carrarecce storiche).



Rilievo - sintesi qualitativa

Olle Valsugana - Strigno (Valsugana in fondovalle)



Usciti dalla Val di Sella presso l'abitato di Olle Valsugana, la percorrenza in direzione Strigno può avvenire lungo la pista ciclopedonale della Valsugana, oppure salire il Monte Civerone (impegnativa salita asfaltata).



Rilievo - sintesi qualitativa

Strigno - Pradellano (Valsugana, sinistra orografica del fiume Brenta)



Questa tratta dovrebbe ricalcare il futuro collegamento ciclabile Valsugana - Tesino. La risalita è obbliga per rientrare in Tesino senza percorrere la viabilità principale. Da segnalare un guado (prima di raggiungere Strigno) e un piccolo dissesto che interrompe la strada forestale (attualmente superato spingendo le bici a mano), dove il percorso si distacca dal torrente Chieppena.



Rilievo - sintesi qualitativa

Pradellano - Passo Brocon (Tesino)



Il transito del Tesino ripercorrerà alcuni tratti di percorsi della Tesino Bike (2308 Lefre - 2309 Monte Mezza - 2310 Borghi del Tesino - 2301 Celado - 2302 Picosta - 2303 Brocon-Cascatella e 2304 Senaiga), che è stata accantierata nel mese di ottobre. Lungo questo tratto non ci sono interventi da fare (criticità in fase di risoluzione), andrà integrata la sola segnaletica.



Rilievo - sintesi qualitativa

Passo Brocon - Torrente Vanoi



Dalle malghe del Tesino si scende in località Bellotti (Veneto) fino ad un ponte strallato sul torrente Vanoi. Il tragitto necessita di piccoli interventi di miglioramento della percorrenza (come la regolarizzazione del piano di calpestio).



Rilievo - sintesi qualitativa

Torrente Vanoi - Passo Gobbera (Monte Totoga)



Dal torrente Vanoi si percorrono i sinuosi 46 tornanti dell'ex strada militare del monte Totoga e poi si ridiscende verso il passo per un sentiero-mulattiera che necessita di alcuni interventi.



Rilievo - sintesi qualitativa

Passo Gobbera - Centrale Val Schener (Primiero fondovalle)



Questo è uno degli attraversamenti più problematici dal punto di vista della sicurezza: il fondovalle è percorribile solamente lungo la SS 50 (circa 5 km).
La discesa da Passo Gobbera presenta, nel tratto centrale, pendenze ed erosioni accentuate.



Rilievo - sintesi qualitativa

Centrale Val Schener - Caltene (Vederna e Val Noana)



La salita al Vederna riporta il percorso definitivamente fuori dai fondovalle, attestandosi ad una quota in cui si riscopre nuovamente una fascia rurale costellata di masi che rimane a ridosso delle vette feltrine. In generale anche questo è un tratto con pochi interventi da eseguire (e non di particolare rilevanza).



Rilievo - sintesi qualitativa

Caltene - San Martino di Castrozza (sinistra orografica del torrente Cismon)



Prima di rientrare, dopo aver attraversato tutte le valli laterali del Primiero, il percorso transita dal centro visitatori di Villa Welsperg. In generale anche questo è un tratto con pochi interventi da eseguire, correndo principalmente su strade forestali e viabilità ordinarie. Qualche piccolo intervento puntuale. Alcuni tratti di percorrenza su proprietà privata, anche qui, qualche piccolo intervento puntuale.

RINNOVATA LA CONVENZIONE

Studentato di Trento

Era il 2007 quando, il Consorzio BIM Chiese, si mosse in più direzioni al fine dell'apertura a Trento di uno studentato destinato ad accogliere i giovani della valle che si recano nel capoluogo per frequentare scuole superiori e università. Dopo varie ipotesi, la soluzione concordata con la Provincia fu quella di attivare l'iniziativa presso una porzione del complesso immobiliare denominato "La Collina" (ex Ospedalino di Trento), che la Provincia stessa, quale ente proprietario, si impegnò ad assegnare al Consorzio. L'iniziativa fu valutata positivamente anche dagli altri Consorzi B.I.M., quelli dell'Adige, del Brenta e del Sarca; con la Provincia venne così raggiunto un nuovo accordo in base al quale la Provincia stessa si impegnava a mettere a disposizione di tutti e quattro gli enti l'intero complesso immobiliare. Sulla base di tali presupposti, tra i quattro Consorzi si convenne di affidare la gestione dell'immobile al Consorzio B.I.M. del Chiese, con il compito di programmare e provvedere ai lavo-

ri di ristrutturazione necessari a renderlo pienamente fruibile allo scopo, liquidare e pagare le relative spese, chiedere il rimborso delle quote dovute ai vari Consorzi B.I.M., inoltrare le richieste per eventuali contributi provinciali, occuparsi della gestione dello studentato, pubblicare i bandi per l'assegnazione dei posti, adempiere ad ogni altro atto necessario alla gestione ordinaria. Per l'occasione venne sottoscritta una specifica convenzione nella quale furono puntualmente indicati termini e condizioni dell'accordo; scaduta la convenzione delegata all'esecuzione non fu più Consorzio B.I.M. del Chiese, bensì quello dell'Adige. Nei mesi scorsi anche quest'ultima convenzione è scaduta. Ne è stata approvata una nuova che avrà naturale scadenza al 31 luglio 2019, posto che i 4 Consorzi hanno avviato una riflessione sia sull'opportunità di continuare l'attività di gestione dello studentato sia le modalità in genere di sostegno ai giovani residenti nel territorio dei Consorzi.



CONTRIBUTI E TERRITORIO

I destinatari

A partire dal 2019 entrerà in vigore, così stabilito dalla delibera 15 del 26 ottobre dell'assemblea generale, il nuovo regolamento per la concessione di contributi e di altri benefici di natura economica ad associazioni e ad altri organismi con differente configurazione giuridica. In tutto 28 articoli, l'ultimo dei quali prevede una norma transitoria che regola la gestione di tutte le richieste arrivate presso gli uffici del Consorzio entro il 31 ottobre.

Nelle scorse settimane gli uffici del Consorzio hanno stabilito la concessione dei contributi per il 2018, complessivamente saranno liquidati circa 125 mila euro.

Per quanto riguarda le attività di promozione dello sviluppo economico sono stati assegnati 4.500 euro, così suddivisi: Fondazione De Bellat per rassegna formaggi di malga (1.500), Consorzio Levico Terme in Centro per Weekend del Gusto (1.500), Associazione Allevatori Primiero per mostra del bestiame (750 euro), Associazione Allevatori Bassa Valsugana per mostra del bestiame (750 euro).

Altri 35 mila euro sono stati assegnati al Servizio Trasporto Infermi del Tesino per l'acquisto di una ambulanza mentre poco più di 40 mila sono stati assegnati a sostegno delle attività sportive e ricreative.

La somma di 3.000 euro è stata assegnata, rispettivamente, all'Associazione TTS di Trento, alla San Martino Corse, all'Associazione Dolomiti Lagorai, Us Levico Terme ed all'Associazione Non Solo Running. La somma di 1.500 euro è stata erogata alle seguenti associazioni: Us Vanoi, Ski Team Lagorai Tesino, Associazione Kod Project, San martino Corse, Associazione Senza Freni, Us Castel Ivano, Us Primiero, Gs Pavione, Primiero Ex3me e Gs Pavione. Alle seguenti associazioni, gli uffici del Consorzio hanno assegnato un contributo di 750 euro a testa: Sci Club Mille Grobber, Gs Ischia, Sat sezione Primiero, Associazione Fuoripista, Gs Lagorai Bike, Coop Archè, Associazione La Rocchetta, Vigili del Fuoco Mezzano, Us Borgo, Sci Club Levico, Associazione Tiro a Segno di Castel Ivano e Istituto Comprensivo Primiero.

Alla Pro Loco di Caoria è stato assegnato 600 euro, 240 euro al Gruppo Giovani Tesino e 456 euro all'Associazione Team Sella Bike.

Sono state ben 11 le realtà finanziate nell'ambito delle attività di promozione turistica, in tutto 15.750 euro così suddivisi: Pro Loco Pieve Tesino (750 euro), Comitato Promotore "La Tragedia di Godimondo e Fortunato" di Canal San Bovo (3 mila euro), Comitato Iniziativa Turistiche Culturali Mezzano (3 mila euro), WWF Italia - Oasi di Valtrigona (1.500 euro), Pro Loco Ronco (750 euro), Apt Valsugana (1.500 euro), Pro Loco Canal San Bovo Gobbera (750 euro), Associazione Palio dela Brenta (750 euro), Associazione Le Stelle Alpine di Primiero San Martino (1.500 euro), Associazione i Maziaroi di Primiero San Martino (1.500 euro), Pro Loco Prade Ciconza Zortea (750 euro).

Altri 29.404 euro, infine, sono stati i contributi erogati a sostegno di attività culturali, commemorative e della tradizione popolare. Ben 25 le realtà operanti sul territorio destinatarie.

Ecco i loro nomi: Associazione Balene di Montagna e Pergine Spettacolo Aperto hanno ricevuto 3 mila euro a testa, 1.500 euro sono stati assegnati all'Associazione Trame e Terra di Primiero San Martino, alla Banda Sociale di Pergine, al Gruppo Famiglie Valsugana, all'Aido di Borgo Valsugana, alla Pro Loco di Vattaro, all'Associazione Anomalie Ets di Pergine, all'Associazione La Bottega dell'Arte di Primiero San Martino ed all'Associazione Iniziative Educative di Pergine. Un contributo di 750 euro è finito nelle casse dell'Ecomuseo Argentario di Civezzano, del centro Documentazione Lavoro Boschi di Castello Tesino, alla filodrammatica di Vigolo Vattaro, al Coro Sass Maor di Primiero San Martino, al Comitato 18 Settembre 1918 di Carzano, alla Civica Società Musicale di Caldonazzo, ai fanti di Levico Terme, all'Ensemble Frescobaldi di Civezzano, all'Associazione Doc di Levico, all'ecomuseo del Lagorai, agli Amici della Musica di Borgo ed al Gruppo Aiuto Handicap di Borgo. Un contributo di 424 euro è stato assegnato al Coro Vanoi di Canal San Bovo, altri 480 euro all'Associazione Comunicazione Sociale di Castello Tesino.

TRENTO FILM FESTIVAL

Il B.I.M. ci crede

Anche quest'anno il Consorzio ha deciso di sostenere la 66° edizione del Trento Film Festival, evento internazionale legato alla montagna, all'esplorazione e all'avventura, che si è svolto a Trento dal 26 aprile al 6 maggio. Per l'occasione la città di Trento si è trasformata nella capitale internazionale della montagna, luogo di incontro per alpinisti, registi, produttori, scrittori e semplici appassionati. Serate evento con gli alpinisti di ieri e di oggi, tavole rotonde con registi ed autori, spettacoli di teatro e musica, reading e divertissement: momenti che animano i luoghi più suggestivi della città. Per i piccoli e per le famiglie anche una sezione ad hoc: TFF Family, una programmazione specifica nell'ambito al Parco dei Mestieri. La sezione "Destinazione ..." del Trento Film Festival ha preso avvio con l'edizione 2011 e permette alla manifestazione ed al suo numeroso pubblico di dedicare, ogni anno, particolare attenzione ad un Paese che risulti meritevole di uno sguardo più approfondito e di una programmazione più articolata. Nei primi 6 anni "Destinazione ..." ha girato il mondo: Finlandia, Russia, Turchia, Messico, India, Cile, Islanda. Nel

2018 il paese ospite è stato il Giappone. Il Trento Film Festival si propone ad un pubblico di appassionati e di amanti della montagna 365 giorni l'anno grazie ad una serie di appuntamenti/proiezioni calendarizzate in tutta Italia. Trento Film Festival 365 è un circuito che propone il meglio della programmazione del Festival, valorizzando una rete di rapporti costruita negli anni con numero eventi e manifestazioni. Quasi 200 serate in tutta Italia di cui almeno 50 inserite in 25 eventi partner che aderiscono ufficialmente al circuito. Per l'edizione 2018 il Bim del Brenta ha assegnato al comitato organizzatore un contributo di 2.500 euro, mettendo a disposizione dei comuni consorziati anche la possibilità di usufruire della consulenza artistica nella selezione dei film o nell'individuazione di un percorso culturale da proporre sul territorio, il contatto con il produttore o distributore delle pellicole prescelte per ottenere migliori condizioni per la disponibilità delle stesse ed un supporto nella comunicazione e nella promozione del momento/evento tramite i canali da definire con il Trento Film Festival.

L'IMPRESA CHE COMPETE VINCE un progetto che guarda al futuro

Anche per l'anno scolastico 2015/2019 il Consorzio Bim del Brenta ha deciso di proseguire con il progetto didattico dal titolo "L'impresa che compete e vince" proposto dall'associazione di promozione sociale H2O+ con sede a Trento. È la terza edizione, una iniziativa destinata agli studenti delle classi quinte della Scuole Secondarie di Secondo Grado della Valsugana e del Primiero. L'investimento è di 2 mila euro, esclusa IVA. Si tratta di un progetto didattico che si propone di avvicinare i giovani all'imprenditorialità cercando di formare giovani cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma; il consiglio direttivo riconosce il valore formativo dell'iniziativa in quanto finalizzata alla promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale e può contribuire allo sviluppo sociale della popolazione del territorio del Consorzio ed, in particolar modo, dei giovani. Il progetto verrà realizzato nel corso del 2019.

COLTIVARE L'IMPRESA 2

Un percorso per crescere insieme al territorio

A maggio di quest'anno ha preso il via la seconda edizione del progetto Coltivare l'Impresa: percorso promosso da BIM BRENTA che ha come obiettivo primario il favorire l'emersione di nuove idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa che miri al loro consolidamento futuro. L'intento rimane quello della scorsa edizione, anche se con qualche novità in più: fornire agli imprenditori – di oggi e domani – un bagaglio di competenze indispensabili in fase di start up,, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri insiti in questo percorso. La nascita e il consolidamento di imprese connotate territorialmente, infatti, è un elemento che rende più forte una comunità.

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Accompagnati dall'incubatore d'impresa Trentino Social Tank (TST), da Community Building Solutions (CBS) e dallo studio Matuella, Monti e associati sono stati effettuati degli incontri specifici con le Comunità di Valle di riferimento per il territorio del Bim Brenta e con realtà potenzialmente interessate al tema dell'impresa: piani giovani di zona, centri giovani, sindaci e assessori di alcuni comuni, associazioni di categoria, cooperative... A seguito di questa fase di attivazione del territorio il progetto è entrato nel vivo con una fase di formazione allargata che si è svolta a Borgo Valsugana che ha visto i partecipanti cimentarsi nella definizione del proprio Business Model Canvas accompagnati da un esperto formatore. Nella fase iniziale sono stati intercettate 15 persone per un totale di 13 imprese o idee di impresa.

Ma quali sono stati i progetti raccolti in questa prima edizione di Coltivare l'impresa?

- un ecovillaggio sostenibile attraverso servizi di agricoltura biologica, fattoria didattica...
- servizi di ospitalità in seconde case
- servizio di pacchetti esperienziali per turisti
- azienda agricola/pastorizia e b&b
- apicoltore
- architetto in bioedilizia
- cooperativa di comunità
- interior design e sviluppo territoriale
- ecommerce di prodotti locali



TESTIMONIANZE

“Fare impresa è un percorso lungo e impegnativo. Quando durante questo viaggio si ha la possibilità di avere un aiuto da parte di professionisti del settore che si siedono con te e con i quali puoi condividere gli aspetti cruciali di un Business Model è un'opportunità da non lasciarsi scappare. Dovrebbe essere uno sportello aperto tutto l'anno.”

Luca

- azienda agricola
- negozio/vetrina di rivendita prodotti locali
- accompagnatore del territorio
- architetto

Obiettivo ultimo del percorso di Coltivare l'Impresa, concretizzato nell'ultima fase con una consulenza specifica uno ad uno dei vari progetti, è dunque quello di definire delle previsioni realistiche di fatturato per i primi anni di attività, per poter procedere alla fase successiva: il business model o la definizione di un budget pluriennale. A questo scopo ai partecipanti è stato fornito l'accesso ad una piattaforma multimediale di TST dove reperire video tutorial dedicati alla stesura del business model e sono stati previsti due incontri personalizzati con due diversi esperti per la valutazione di quanto elaborato dal punto di vista dei contenuti, del piano comunicazione e del conto economico.

A questo step sono passati 9 delle 13 realtà sopra elencate.

Potete rimanere sempre aggiornati sul percorso attraverso il sito internet www.coltivarelimpresa.it o la pagina FB dedicata @coltivarelimpresa, spazio virtuale di informazione sul mondo dell'imprenditoria in generale.

IO E L'ECONOMIA GREEN (1)

Studenti premiati per l'idea green

3 20 studenti coinvolti, 26 progetti presentati da 15 classi: numeri importanti per il progetto didattico "Io e l'economia green", iniziativa promossa dal Consorzio Bim Brenta e da Junior Achievement Italia in collaborazione con l'Associazione H2O+ di Trento. Destinatari gli studenti dell'anno scolastico 2017/2018 dei plessi secondari di primo grado della Valsugana e del Primiero.

Presso il palazzo della Provincia si è tenuta la premiazione dei primi tre progetti classificati: "Pen Recycle", della scuola di Telve (primo posto), "Differenzia la tua vita", della scuola di Roncegno (secondo posto) e "Energia più", della scuola di Pergine (terzo classificato). Alla cerimonia erano presenti l'ex consigliere provinciale Chiara Avanzo e il presidente del Consorzio Bim Brenta Sergio Scalet accompagnato dal suo vice Stefano Pecoraro.

Attraverso laboratori e incontri il progetto ha visto protagonisti studenti, insegnanti educatori ed esperti di azienda. Dopo un percorso formativo sul tema della creazione di un'impresa sosteni-



bile si è svolto il vero e proprio concorso di idee, che sono state valutate da una commissione. Questa mattina, mentre si sta svolgendo il Festival dell'Economia, la premiazione delle prime tre classificate.

Gli Istituti coinvolti: Scuola Secondaria di primo grado "Ora e Veglia" Borgo Valscuola, Secondaria di primo grado "Marco Pola" Roncegno, Scuola Secondaria di primo grado "Don L. Milani" Telve, Scuola Secondaria di primo grado "T. Garbari" Pergine, Scuola Secondaria di primo grado Canal S. Bovo, "L. Negrelli" Fiera di Primiero e Salesiani di Mezzano. Oltre ad una classe del Liceo Scientifico di Fiera di Primiero.



IO E L'ECONOMIA GREEN (2)

Il nostro progetto Pen recycle



Quest'anno scolastico si chiude con una bella soddisfazione per un gruppo di studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado di Telve che verranno premiati venerdì 1° giugno a Trento nell'ambito del Festival dell'Economia. Il loro progetto, intitolato "Pen recycle", è stato infatti selezionato come vincitore tra tutti quelli partecipanti al concorso "Io e l'economia green". Il progetto, proposto alle scuole medie della Valsugana e del Primiero da Junior Achievement Italia e dall'Associazione H2O+ e finanziato dal BIM Brenta, ha permesso di realizzare nelle scuole che vi hanno aderito un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia sostenibile.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di avvicinare i temi dell'economia, avendo come insegnanti speciali degli imprenditori locali. In classe a Telve sono venuti Luca Tomaselli e Andrea Dorigato, che hanno parlato agli alunni di impresa, di pianificazione, dell'importanza di investire al meglio sulle proprie competenze, di economia green. I temi della sostenibilità sono poi stati approfonditi grazie all'intervento di Marianna Moser, esperta

del settore, grazie all'attività con l'Associazione H2O+, che da diversi anni propone alle scuole trentine attività, laboratori, mostre e progetti di educazione ambientale.

L'ultima fase del progetto ha visto gli studenti lavorare in gruppo per confrontarsi su uno dei problemi legati all'ambiente - come l'inquinamento, la gestione dei rifiuti, lo spreco di cibo -, e per cercare di trasformarlo in un'opportunità, in una semplice idea imprenditoriale, con tanto di logo e slogan.

Sicuramente il progetto è stato molto positivo. Ha avuto il merito di far interagire la scuola con la realtà delle imprese e della associazioni locali e soprattutto ha messo al centro i giovani, li ha resi protagonisti del loro processo di apprendimento, ha dato loro la voce su temi di primaria importanza.

Assieme alle classi di Telve verrà premiata anche una classe della Scuola Secondaria di Roncegno e una classe della Scuola "Garbari" di Pergine.

Scuola Secondaria di Primo Grado di Telve

IO E L'ECONOMIA GREEN

Associazione Junior Achievement

“Io e l'Economia Green” è un progetto didattico proposto dall'Associazione Junior Achievement Italia con sede a Milano in collaborazione con l'Associazione H2O+ con sede a Trento. La prima edizione del programma è stata avviata in aula nell'anno scolastico 2017/2018. Hanno aderito 15 classi distribuite sul territorio della Valsugana e del Primiero. Il progetto pilota ha ottenuto molto successo tra i partecipanti e si è deciso di avviarne una seconda edizione allargando i target per l'Anno Scolastico 2018/2019.

Il progetto Io e l'impresa green nasce per promuovere progetti sull'impresa sostenibile, per diffondere metodologie e strumenti, per far conoscere alle persone più giovani, i ragazzi delle scuole Secondarie di Primo Grado, le realtà produttive del territorio orientate alla sostenibilità e soprattutto dar loro gli strumenti per creare una vera e propria impresa. Un progetto innovativo, quindi, per dare ulteriore sviluppo alle idee dei ragazzi, incentrato sull'impresa come luogo dove imparare, incontrare ambienti di apprendimento per innovare e fare esperienze di sostenibilità. Tra gli obiettivi del progetto vi è la volontà di incentivare le reti tra scuole ed imprese che realizzano iniziative di informazione, sensibilizzazione, per diffondere la cultura dell'impresa sostenibile e la cultura della sostenibilità all'interno dell'impresa. Lo scopo è quindi un modello di sviluppo responsabile che origina e si nutre di una versione strategica di competitività territoriale sostenibile, che fa del territorio il punto di valutazione dei processi di scelta e di reciproca responsabilità del fare insieme.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti riceveranno una formazione specifica sui contenuti della proposta attraverso una formazione iniziale in presenza di formatori e successivamente attraverso moduli di eLearning. La formazione sarà erogata da JA Italia con il supporto di H2O+ (si cercherà di organizzare un unico momento di formazione per tutti i docenti coinvolti nel progetto).

L'intero percorso di Io e l'Economia green sarà coordinato da H2O+ in collaborazione con il do-

H2O+

JA Italia
A Member of JA Worldwide



cente referente della scuola. Per la sua interdisciplinarietà, il docente referente può provenire da differenti aree educative: tecnico-scientifiche, umanistiche o lingua straniera.

Junior Achievement Italia insieme a H2O+ offrirà uno strutturato percorso di formazione in presenza e in modalità eLearning al fine di presentare la peculiare modalità didattica del programma, i materiali, la piattaforma online e le metodologie da utilizzare in aula con gli studenti. La partecipazione al programma rappresenta, inoltre, per il docente referente una modalità per sperimentare nuove metodologie ed interagire con gli esperti/imprenditori locali ed organizzare le varie fasi dell'attività didattica.

La formazione offerta ai docenti da Junior Achievement Italia è accreditata presso il MIUR come occasione di aggiornamento professionale.

Novità 2018-19: la formazione dei docenti sarà erogata da H2O+ ma JA Italia parteciperà ad un incontro preliminare con le scuole per la presentazione del programma

GLI ESPERTI D'AZIENDA IN CLASSE

(3 incontri di due ore ciascuno, totale 6 ore)

Saranno attivate iniziative per il coinvolgimento di "esperti d'azienda" volontari – manager, professionisti, imprenditori del settore produttivo locale della scuola - che potranno sviluppare in classe uno o più moduli del percorso, portando un punto di vista fresco e concreto sull'economia del territorio partendo dalla valorizzazione del territorio stesso.

Durante i due incontri, l'esperto condurrà le lezioni del programma didattico legate al mondo del lavoro e l'economia, arricchendole e personalizzandole con la propria esperienza lavorativa e di vita. Ad ogni esperto sarà fornito un kit completo di tutte le indicazioni e i materiali per poter svolgere con facilità le lezioni. Gli esperti frequenteranno un corso di formazione iniziale per apprendere i metodi più efficaci per l'interazione con gli studenti e con la scuola.

Nell'ambito di Io e l'Economia Green JA Italia e H2O+ svolgeranno un'azione di promozione sul territorio per identificare gli esperti volontari da portare in aula. Saranno responsabili della formazione e del matching con ogni classe e seguiranno le classi monitorando gli incontri stabiliti da ogni docente col proprio esperto.

Gli esperti saranno anche invitati a partecipare alla selezione di scuole e all'evento finale di premiazione del concorso.

Novità 2018-19: nel nuovo anno scolastico prevediamo di coinvolgere tre tipologie differenti di esperti nelle tre lezioni.

1. Lezione 1 sul green: coinvolgerà un rappresentante del Bim e un'educatrice di H2O+
2. Lezione 2 sul futuro professionale: coinvolgerà un imprenditore della zona
3. Lezione 3 sulle imprese green: tenuta da un funzionario bancario e dall'imprenditore



CONCORSO DI IDEE

(4 ore per concorso interno alla scuola in orario scolastico e 4 ore circa per evento pubblico finale)

A conclusione del percorso formativo i ragazzi saranno chiamati a concretizzare quanto appreso in aula attraverso un concorso di idee a cui parteciperanno le classi che hanno aderito al progetto. In particolare i ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante referente e dei formatori, dovranno creare una loro idea di impresa sostenibile e prepararsi ad un'adeguata presentazione aperta al pubblico. Una prima presentazione è prevista all'interno della scuola di appartenenza della/e classe/i partecipante e sarà aperta a tutti gli studenti. Le tre migliori idee, valutate da una commissione composta dai referenti dagli esperti coinvolti, JA Italia e H2O+ parteciperanno ad un evento finale pubblico (Festival dell'Economia di Trento).

IL PROGETTO: IO E L'ECONOMIA GREEN PER LE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio.

Perché l'economia per il primo ciclo d'istruzione. Benché l'economia sia parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole secondarie di secondo grado che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola. L'economia è considerata una materia di studio specialistica e, per l'astrattismo di alcuni suoi concetti, si ritiene sia difficilmente trasmissibile ai più piccoli. Eppure i bambini, fin dalla più tenera età, partecipano

alla vita economica delle loro famiglie, osservano lo scambio di denaro e a volte sono protagonisti di micro-transazioni. È dunque importante fornire loro la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli.

OBIETTIVI DIDATTICI E COMPETENZE SVILUPPATE

Gli obiettivi didattici del programma sono:

- Introduzione alle tematiche ambientali quali la sostenibilità ambientale, le risorse naturali, le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e la mobilità sostenibile
- Essere in grado di fare un'analisi del territorio circostante
- Definire i propri interessi e le proprie inclinazioni professionali
- Valutare le diverse opportunità formative e lavorative
- Comprendere come lavora una banca e quali sono i servizi offerti
- Pianificare e gestire un budget
- Capire come opera un'impresa e acquisire alcuni principi concreti di marketing

Le competenze relazionali e organizzative che vengono sviluppate includono le seguenti:

- Problem solving
- Analizzare situazioni
- Formulare opinioni
- Pensiero critico
- Adozione di decisioni collettive
- Comunicazione
- Team working

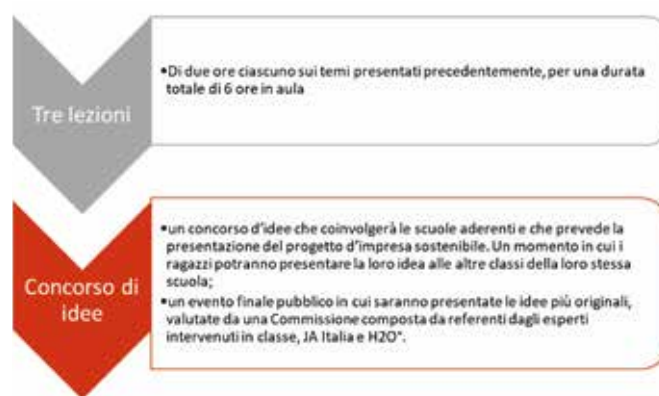
MODULI FORMATIVI E METODOLOGIA

Il programma didattico aiuterà gli studenti a comprendere e sviluppare:

- Perché lo e l'Economia green!: una lezione che vedrà un referente del Bim Brenta e un'educatrice di H2O+ Nella prima lezione verrà presentata l'iniziativa, lanciato il concorso e attraverso varie attività gli studenti scoprono perché è importante che gli individui e le aziende abbiano un'attenzione particolare verso l'ambiente.
- Il mio futuro professionale: una lezione con gli imprenditori locali per far scoprire agli studen-

ti il valore delle attitudini e delle passioni per coltivare la propria professionalità già sui banchi di scuola.

- Ho una buona idea!: una lezione gestita dall'imprenditore e da un funzionario della banca in cui i ragazzi saranno chiamati ad ideare e sviluppare il business plan di un'impresa green. Attraverso l'aiuto del banchiere di zona gli studenti sperimentano le loro competenze di gestione finanziaria e familiarizzano con alcuni concetti e strumenti legati a guadagno, risparmio e spesa. Apprendono il ruolo della banca e i servizi offerti per la gestione personale del denaro e comprendono che l'uso del denaro (speso o risparmiato) può generare spese o interessi attivi. Una volta apprese le nozioni i ragazzi potranno cimentarsi con l'aiuto dell'imprenditore nella elaborazione dell'idea per il concorso.



La metodologia didattica utilizzata per le attività e la presenza in aula dell'esperto d'azienda permettono agli studenti di affrontare questi temi in modo concreto e stimolante. Le attività vengono sviluppate durante tre incontri.

H2O+ condurrà la fase di coinvolgimento delle scuole e delle classi. Dopo aver aderito, le scuole dovranno iscrivere le proprie classi sulla piattaforma www.jaitalia.org per avere accesso ai materiali didattici online.

JA Italia e H2O+ forniranno un kit formativo che includerà:

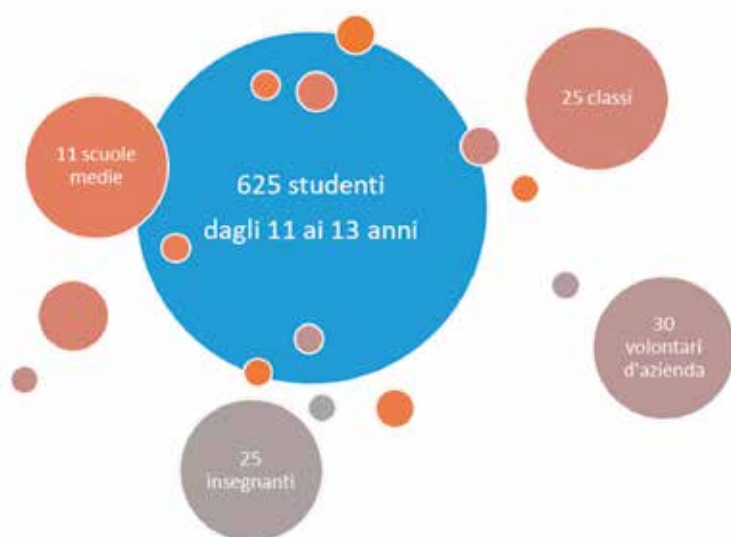
- Manuale per l'insegnante ed esperto d'azienda
- Fascicoli per gli studenti e materiali didattici
- Attestati di partecipazione

L'educatrice di H2O+, in collaborazione con l'insegnante condurrà la prima lezione e preparerà gli studenti ai successivi due incontri.

L'insegnante parteciperà a tutte le lezioni e affiancherà gli esperti d'azienda, con un ruolo di supporto e mediazione.

Il concorso di idee verrà realizzata da JA Italia e H2O+ in collaborazione con ogni singola scuola così come l'evento finale. La scelta delle tre idee più originali avverrà anche sulla base della sostenibilità ambientale della proposta stessa e della fattibilità. I criteri di valutazione saranno elaborati durante la fase di progettazione delle attività didattiche

I TARGET 2018 - 2019



LE SCUOLE DA COINVOLGERE

BORGO

Scuola Secondaria di primo grado: "Ora e Veglia" Borgo Vals., "S. Fante" Grigno

CENTRO VALSUGANA

RONCEGNO

Scuola Secondaria di primo grado: "Marco Pola" Roncegno

TELVE

Scuola Secondaria di primo grado: "Don L. Milani" Telve

FOLGARIA

Scuola Secondaria di primo grado: "P. Rella" Folgaria, "G. Prati" Lavarone

LEVICO TERME

Scuola Secondaria di primo grado: "G.B. de Gasparis" Levico Terme

PERGINE

Scuola Secondaria di primo grado: "C. Andreatta" Pergine

Scuola Secondaria di primo grado: "T. Garbari" Pergine

PRIMIERO

Scuola Secondaria di primo grado: Canal S. Bovo, "L. Negrelli" Fiera di Primiero

STRIGNO e TESINO

Scuola Secondaria di primo grado: Castello Tesino, "O. Brentari" Strigno

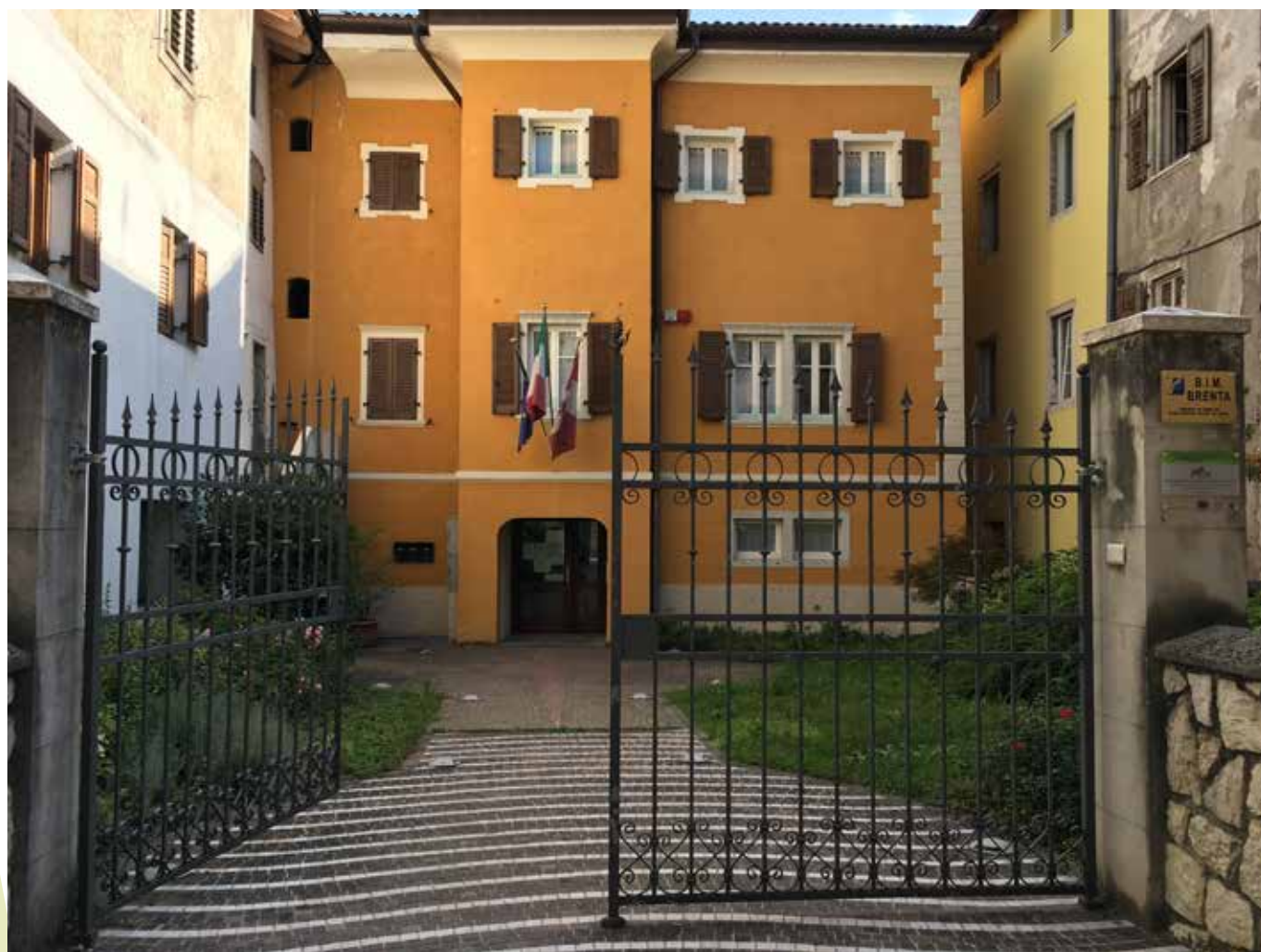
VIGOLO VATTARO

Scuola Secondaria di primo grado: Vigolo Vattaro



GAL TRENTINO ORIENTALE

Iniziative e progetti



UN 2018 RICCO DI INVESTIMENTI LEADER NEL TRENTINO ORIENTALE

È proseguita a pieno ritmo l'attività dell'Associazione GAL del Trentino Orientale durante il 2018. A due anni dalla nascita del Gruppo di Azione Locale, diverse sono state le iniziative che hanno interessato gli Altipiani Cimbri, così come l'Alta Valsugana Bersntol, la Valsugana Tesino e il Primiero, con progetti che spaziano dalla formazione al turismo, dalla cultura al sostegno alle attività agricole.

È bene ricordare che il GAL è stato attivato grazie alle risorse messe in campo dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento e che, nell'ambito della Misura 19 "Sviluppo locale LEADER", ha destinato all'ambito del Trento Orientale un budget di 11.562.200,00 euro per realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Tra le no-

vità del 2018, è da segnalare l'adesione all'Associazione di nuovi soci, tra cui il Comune di Castello Tesino, Pro Loco Nosellari - Oltresommo e le Casse Rurali Valsugana e Tesino e Alta Valsugana, che condividono con il GAL la volontà di promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali, sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel proprio territorio.

Sono oltre 50 i progetti candidati da soggetti pubblici e privati nei bandi 2017 e che hanno ottenuto un contributo dal GAL per realizzare i propri investimenti.

Nell'ambito dell'azione 1.1, finalizzata a sostenere progetti formativi volti a migliorare le competenze e conoscenze dei soggetti che operano nei principali settori economici dell'area GAL, sono stati ritenuti finanziati 12 progetti formativi, con un impegno di spesa pubblica di circa 68.000 euro: 4 percorsi formativi sono rivolti ad impen-

ditori agricoli o loro collaboratori, mentre i rimanenti 8 puntano ad innovare prodotti e servizi forniti da operatori del settore turistico.

Sono inoltre destinatari del sostegno per interventi di valorizzazione delle produzioni tipiche locali 7 imprese agricole, che con circa 250.000 euro di contributi Leader intendono realizzare e adeguare strutture per la trasformazione, conservazione, commercializzazione di propri prodotti agricoli (soprattutto lattiero-caseari e frutticoli). Altri 330.000 euro di spesa pubblica sono stati assegnati a 4 imprese agricole per diversificare la propria attività, sia attraverso la realizzazione di nuova offerta agrituristica, sia promuovendo servizi innovativi quali le fattorie sociali.

Sempre nell'ambito delle iniziative private, contributi pubblici per circa 42.000 euro sono stati destinati dal GAL a favore di 4 imprese del settore turistico, al fine di realizzare investimenti per accrescere la capacità del territorio del Trentino Orientale di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, grazie alla fornitura di nuovi servizi legati soprattutto al cicloturismo.

Passando alle progettualità del settore pubblico, nell'ambito dell'Azione 7.5 "Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche" le risorse messe a bando dal GAL permetteranno di realizzare 17 progetti, capaci di generare un volume complessivo di investimenti pari a 1,7 milioni di euro, destinati alla realizzazione e riqualificazione di punti ed aree informative, aree ricreative e di servizio, oltre all'installazione di segnaletica su itinerari e percorsi già esistenti. Si distinguono, inoltre, 7 progetti di area vasta per la realizzazione ex novo o il recupero di percorsi o itinerari turistico-sportivi, escursionistici di alta montagna e tematici, che prevedono la collaborazione tra più enti locali, anche grazie alla regia attuativa delle Comunità di Valle o dell'Ente Parco Paneveggio-Pale di S. Martino.

Infine, per quanto riguarda l'Azione 7.6 "Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio" il GAL ha finanziato 8 domande di contributo. Tra i progetti ritenuti ammissibili al finanziamento si segnalano soprattutto interventi di recupero e riqualificazione di immobili e siti tipici dell'architettura e del paesaggio rurale del Trentino Orientale, che rivestono interesse storico e testimoniale, quali gli antichi manieri, i forti, i siti minerari e alcuni edifici di pregio da destinare a spazi espositivi della memoria e delle eccellenze locali.



PROSSIME USCITE DEI BANDI GAL: COME PREPARARSI PER CANDIDARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La Strategia di Sviluppo Locale è stata aggiornata dall'Assemblea del GAL nel mese di maggio secondo le priorità emerse da una raccolta di manifestazione di interessi lanciata dal GAL nella scorsa primavera: sono state ben 54 le nuove idee progetto segnalate dai soggetti pubblici e privati del Trentino Orientale, con una prevalenza di candidature per interventi di natura pubblica finalizzati a qualificare le infrastrutture turistiche ed il patrimonio storico culturale locale (22 manifestazioni), come pure per sostenere investimenti privati nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, soprattutto turistiche (16 manifestazioni). La Strategia nella sua versione aggiornata ha ottenuto in ottobre il parere positivo della Commissione provinciale Leader, permettendo ora al GAL di elaborare e procedere alla pubblicazione dei nuovi bandi 2018, la cui uscita è stimata per le ultime settimane dell'anno in corso.

Sono tre le Azioni della Strategia di Sviluppo Locale del GAL che saranno interessate dai prossimi bandi:

- 4.1 "Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali" (miglioramento fondiario, laboratori/magazzini/punti vendita e macchinari per la trasformazione di prodotti agricoli);
- 6.4. sub. A "Diversificazione dell'attività delle imprese agricole" (agriturismo, fattorie didat-

tiche e sociali, trasformazione di prodotti non agricoli);

- 6.4. sub. B “Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” (artigianato agroalimentare, servizi turistici anche legati all’offerta di turismo accessibile, agricoltura sociale).

La nuova modalità di presentazione delle domande di aiuto per tutti i futuri bandi GAL sarà esclusivamente telematica mediante l’accesso al portale SRTrento (Sviluppo Rurale Trento) <https://srt.infotn.it/>. L’accesso all’area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati: ciò comporterà che ogni utente debba preventivamente accreditarsi, richiedendo ID e password ed essere munito di smart card per la firma digitale. Si consiglia a tal proposito di consultare con attenzione il manuale di primo accesso al portale, dove sono dettagliate le varie fasi della procedura di abilitazione.

Allo stesso modo, il beneficiario che intende presentare domanda di pagamento può compilare online la domanda in autonomia con le proprie credenziali di accesso (clicca qui per scaricare un breve vademecum), oppure in alternativa:

- rivolgersi ad uno sportello CAA accreditato ad operare su SRTrento;
- rivolgersi ad un Consulente accreditato ad operare su SRTrento.

In tal caso è necessario che gli operatori intermediari abbiano precedentemente acquisito e registrato in SRTrento il mandato dell’impresa beneficiaria.

È disponibile un servizio di helpdesk del Servizio Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento (tel. 0461 495784 - 0461 495797 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30) per fornire assistenza agli utenti che intendono abilitarsi al portale SRTrento.

È bene ricordare, infine, che qualsiasi soggetto (ente pubblico, impresa agricola e non, persona fisica, associazione, etc.) che intenda presentare domanda di contributo ai prossimi bandi GAL dovrà essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato da non più di 12 mesi. Per qualsiasi informazione relativa all’acquisizione del fascicolo aziendale si rimanda alla pagina dedicata nel sito del GAL.

Per altre informazioni e richieste di chiarimento, è possibile visitare o contattare la sede del Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale in Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (Tel. 0461 1486877 - Fax 0461 1486876 - info@galtrentinorientale.it) - PEC: galtrentinorientale@pec.it - www.galtrentinorientale.it - FB: www.facebook.com/galtrentinorientale).

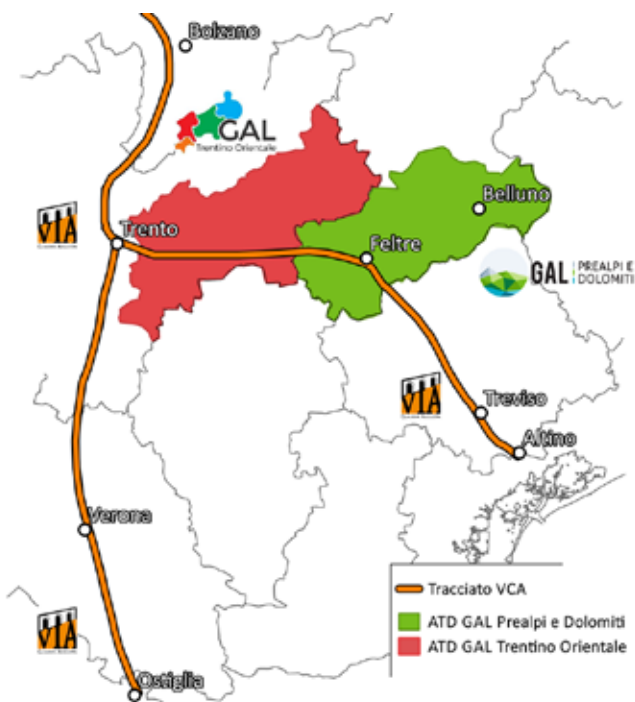
APERTURA DEGLI SPORTELLI DECENTRATI DEL GAL

Dal 1° aprile 2018 il GAL Trentino Orientale promuove degli sportelli informativi decentrati presso le sedi delle Comunità di Valle, con l’obiettivo di fornire indicazioni puntuali a tutti coloro i quali fossero interessati a presentare domande di contributo o semplicemente a chiedere informazioni sulle attività promosse dal GAL.

Oltre alle informative costanti sulle possibilità di finanziamento, nell’ambito dello sportello il GAL offre consulenza iniziale per i richiedenti che vogliono presentare una candidatura progettuale in risposta ad un bando pubblicato dal GAL o supportato da altri fondi europei, nazionali o provinciali per cui l’area Leader risulti eleggibile. La consulenza prevede informazioni di massima sulla realizzazione di un progetto, in particolare per quanto riguarda l’ammissibilità del richiedente (requisiti formali) e la spiegazione degli obiettivi e delle finalità previste dal bando.

| DATA | SEDE | ORARIO |
|--------------------------|---|---------------|
| 1° e 3° giovedì del mese | Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol | 9.00-12.30 |
| 1° e 3° venerdì del mese | Comunità di Primiero | 8.30-12.30 |
| 1° e 3° giovedì del mese | Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri | 13.30-16.30 |

È preferibile prendere contatto con gli uffici del GAL (info@galtrentinorientale.it) per concordare l’orario dell’appuntamento.



IL GAL AVVIA PROGETTI IN COOPERAZIONE CON ALTRI TERRITORI LEADER ITALIANI

Nell'ambito della cooperazione LEADER, il Gal del Trentino orientale ha avviato nel mese di dicembre una nuova raccolta di idee per valorizzare itinerari e percorsi di lunga percorrenza che attraversano il suo territorio.

L'obiettivo è quello di promuovere dei progetti di cooperazione con altri territori italiani, che adottano l'approccio LEADER e condividono con il Trentino Orientale simili percorsi di sviluppo rurale, attivando delle azioni comuni che puntino, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio

storico-culturale e ambientale dei nostri territori. Una sinergia interterritoriale, quindi, finalizzata a rafforzare e ad aggiungere valore alle rispettive strategie di sviluppo, grazie al confronto e alla promozione di progetti che hanno diversi obiettivi in comune.

Ma quali sono concretamente gli obiettivi della cooperazione LEADER?

Innanzitutto, la promozione della strategia di sviluppo locale del GAL grazie ad una nuova visione del territorio che consente di allargarne i confini e la visione, attraverso lo scambio di nuove esperienze e adottando nuove soluzioni. Un processo che consente di rilanciare l'immagine del territorio, per rafforzare la propria identità all'interno e all'esterno, grazie ad una maggiore consapevolezza del proprio patrimonio naturale, culturale e umano. Tutto questo, incontrando nuovi territori e confrontandosi con diversi modi di pensare e agire, consentendo di guardare con "occhi diversi" al proprio ambiente.

Ad orientare la strategia di sviluppo locale del GAL Trentino Orientale vi è proprio l'idea guida "I grandi cammini sulle tracce della storia", che mira a favorire uno sviluppo turistico sostenibile per le nostre comunità e capace di integrarsi con gli altri settori economici, quali l'agricoltura e l'artigianato, ma non solo. L'obiettivo finale è di valorizzare il ricco patrimonio storico e culturale presente in maniera diffusa in tutto l'ambito



territoriale del Trentino Orientale. Per queste motivazioni, diventa fondamentale per il GAL instaurare nuove collaborazioni con altri territori dotati di risorse e infrastrutture simili e complementari, quali i percorsi storico-culturali ed escursionistici di lunga percorrenza.

In particolare, il proposito è quello di migliorare l'attrattività turistica dell'area LEADER, soprattutto proponendosi come destinazione degli appassionati di cicloturismo ed escursionismo. Occhi più attenti quindi, agli ospiti e ai turisti che cercano nel viaggio lento tutti i piaceri che questo può offrire: natura, paesaggio, cultura, enogastronomia, relax, comfort.

Proprio con questi presupposti, il GAL Trentino Orientale intende sviluppare due progetti di cooperazione:

- 1) "Sulle tracce dell'antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura", volto a promuovere e valorizzare in chiave turistica l'antica via storica ed il patrimonio paesaggistico - culturale ad essa adiacente, in collaborazione con il territorio bellunese ricadente nel GAL Prealpi e Dolomiti;
- 2) "Sentiero europeo E5: territori in comunicazione", finalizzato a riqualificare ed implementare l'offerta dei servizi lungo il percorso transnazionale in sinergia con il GAL Trentino Centrale ed il GAL altoatesino Sudtiroler Grenzland.

A tal fine, il GAL Trentino Orientale ha deciso di avviare una fase di ascolto rivolta a soggetti potenzialmente interessati a realizzare investimenti che diano concretezza a tali progetti di cooperazione. Nei prossimi mesi il GAL pubblicherà dei bandi dedicati, al fine di selezionare progetti coerenti con i temi della cooperazione territoriale e con le azioni che ispirano la sua strategia di sviluppo locale.



SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL BRENTA

Via libera ufficiale martedì 16 ottobre 2018 nella sala rossa della Comunità di Valle di Borgo Valsugana, all'Accordo di Programma finalizzato all'attivazione della Rete di Riserve del Fiume Brenta. La Rete, strumento previsto dall'art. 47 della L.P. 11/07 «Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette», è costituita sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Non si tratta quindi di una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è stata attivata su base volontaria da 14 Comuni della Valsugana (oltre alle Comunità di Valle ed al Consorzio BIM Brenta) in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La filosofia gestionale della Rete si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. La Rete del Fiume Brenta intende quindi realizzare una gestione unitaria e coordinata delle 36 aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsuga-



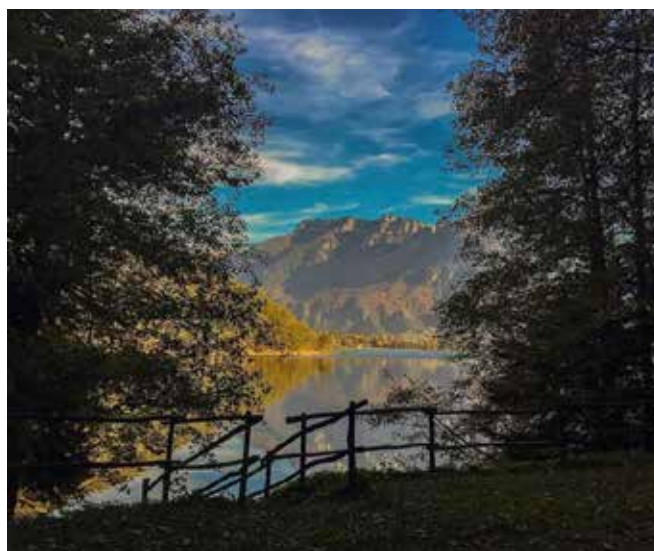
na, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Tenna, Torcegno, Vignola-Falesina (un ambito territoriale complessivo di oltre 5.300 ettari di superficie), finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa.


Il periodo di validità dell'Accordo è di 3 anni e sul piatto i soggetti sottoscrittori hanno messo poco meno di 950.000 euro per realizzare le seguenti tipologie di azioni:

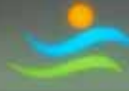
- Coordinamento e conduzione della Rete, dove il ruolo di regia e supporto tecnico al partenariato sarà svolto dal GAL Trentino Orientale;
- Studi, monitoraggi, piani;
- Comunicazione, educazione, formazione, rivolta soprattutto agli alunni delle scuole del territorio e agli imprenditori agricoli che operano in aree protette;
- Azioni immateriali di sviluppo locale sostenibile, quali l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- Azioni concrete per fruizione e valorizzazione, per cui è prevista la realizzazione di nuovi percorsi pedonali tematici e la segnaletica unitaria delle risorse naturali, culturali e storiche del Brenta;
- Azioni concrete di conservazione e tutela attiva, come ad esempio la riqualificazione am-

bientale del corso del Brenta e delle fasce riparie, oppure la reintroduzione del gambero di fiume.

Il percorso che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo nasce dall'iniziativa della Comunità di Valle Alta Valsugana che, sfruttando l'opportunità offerta dall'operazione 7.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della PAT, ha promosso nel maggio 2017 uno studio volto a verificare la fattibilità dell'istituzione della Rete lungo l'asta del Brenta. L'iniziativa si è conclusa positivamente nel maggio 2018 con la condivisione di un protocollo di intesa tra i 17 enti territoriali interessati, sfociato poi nell'Accordo di Programma sottoscritto nelle scorse settimane.







Login

AREA PUBBLICA

Home

News & Comunicazioni

Bandi pubblici

Download modulistica

Assistenza agli utenti

Supporto Firma Digitale

NOTIZIE IMPORTANTI

21/11/2018 11:35:33 - **BANDO 4.3.3 - Irrigazione - Integrazioni ai criteri in corso di approvazione.** La domanda è caricabile in stato Provvisorio.

18/10/2018 12:59:21 - **Si consiglia l'utilizzo del browser Chrome per garantire migliore compatibilità con una serie nuove funzionalità introdotte nel sistema**

25/09/2018 14:15:08 - **Software di firma digitale - Anomalie con File Protector**

SRTRENTO.IT - SVILUPPO RURALE TRENTO

Il Sistema Informativo srtrento.it (Sviluppo Rurale Trento) è un portale realizzato per garantire la presentazione informatica delle domande di partecipazione ai bandi delle Misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 pubblicati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Attraverso il portale SRTrento.it vengono supportate attività di back office dei funzionari della Provincia di Trento ed attività di front office dei tecnici intermediari delle imprese inerenti gli interventi promossi dagli Organismi delegati da APPAG attraverso la pubblicazione dei rispettivi bandi. Il sistema offre margini di riduzione dei tempi e di semplificazione del procedimento, dà la possibilità all'amministrazione provinciale di gestire e aggiornare una banca dati esaustiva di tutte le informazioni tecniche e amministrative del settore agricolo riguardanti le imprese e la loro attività.

Le Misure sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi delle priorità definite nel PSR per stimolare la competitività del settore agricolo e forestale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'accesso all'area riservata è permesso ai soli utenti registrati: nella sezione Download modulistica sono presenti i moduli di registrazione e manuali d'uso di SRTrento. **ATTENZIONE, sono cambiate le modalità di FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI in SRTrento.** Consultare la pagina di **Download modulistica** per maggiori informazioni.

L'accesso all'area riservata è permesso ai soli **utenti registrati**, consultare i seguenti documenti per le procedure di autorizzazione:


• Modulo Richiesta Abilitazione:

 (documento pdf - 119 Kb)

• Manuale Primo Accesso:

 (documento pdf - 368 Kb)

• Indicazioni Firma Digitale:

 (documento pdf - 240 Kb)

ACCEDI ALL'AREA RISERVATA

*Il Presidente,
il consiglio direttivo
e l'assemblea del Consorzio
B.I.M. Brenta*

*pergono ai lettori
i migliori auguri di Buon Anno
e Felice Anno Nuovo!*

